

La prevenzione e il contrasto dell'illegalità nella tutela della salute.
La legge anticorruzione 190/2012: non solo un adempimento burocratico.
Roma, 27 giugno 2013

Mi scuso, innanzitutto, con gli altri organizzatori del Convegno e con i partecipanti, se come Avviso Pubblico oggi non possiamo essere presenti a questa giornata così significativa ed importante ma, una serie di impegni di natura istituzionale precedentemente fissati, non ci hanno permesso di essere con voi a Roma.

Abbiamo, quindi, deciso di farvi pervenire le nostre riflessioni inviandovi questo contributo.

Credo che oggi, in un momento così difficile per le finanze pubbliche, cercare di ragionare su un tema complesso, com'è quello del rapporto tra legalità e sanità, significhi prima di tutto adoperarsi per dimostrare che la legalità conviene e che l'uso corretto delle risorse, tenuto conto anche della loro riduzione, non debba assolutamente tradursi in un taglio sensibile di servizi e di prestazioni erogate, o più in generale, in un decadimento dell'azione a tutela della salute e del benessere dei cittadini.

La salute è, e deve restare, un diritto fondamentale universalmente riconosciuto, come afferma la nostra Costituzione.

La convenienza della legalità, per i cittadini, deve essere percepita anche nel welfare.

Questa convenienza, infatti, unita all'innovazione della presa in carico, e a quella dei processi diagnostici e terapeutici, attraverso una strategica integrazione tra sociale e sanità e tra territorio ed ospedale, può consentire al sistema pubblico di continuare a garantire il suo carattere di universalità e di equità, migliorando addirittura la sua qualità e la sua capacità di risposta ai bisogni assistenziali e terapeutici.

Avviso Pubblico, nello specifico, sul tema "Sanità e legalità", può portare il suo contributo nelle seguenti tre direzioni:

- a) in materia di sanità pubblica estendo lo sguardo all'azione di controllo da parte delle AUSL sulle attività a rilevanza sanitaria presenti sul territorio. A nessuno sfugge, infatti, come questo ambito sia particolarmente significativo sia per la sua capacità di incidere sui determinanti di salute della popolazione in termini generali (basti pensare al tema

dell'igiene degli alimenti o degli ambienti di vita), sia per le conseguenze dirette che una non corretta o inefficace vigilanza o azione di prevenzione in questo campo può determinare per la vita di ciascun nostro concittadino (per esempio sulla sicurezza dei luoghi di lavoro). Anche in questo settore le frodi, gli illeciti, la corruzione sono fenomeni presenti che determinano un'azione pubblica inefficace ed inefficiente, un diffondersi dell'illegalità che produce conseguenze particolarmente negative sullo stato di salute e di benessere della popolazione, soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando;

- b) come già da noi effettuato con la Carta di Pisa per gli amministratori locali, potremmo contribuire alla redazione di un codice di comportamento con le stesse caratteristiche per chi ha responsabilità di programmazione e di governo nelle aziende sanitarie, provando ad allargare il fronte, in collaborazione con gli ordini, anche ai professionisti sanitari. Innalzare il livello di assunzione di responsabilità sul piano dell'etica è uno degli elementi essenziali per attuare concrete politiche di prevenzione sia sul fronte della corruzione che delle frodi.
- c) Tutti siamo consapevoli come sia indispensabile parlare di appropriatezza anche dei modelli organizzativi del sistema di welfare. Il nostro contributo in tale senso potrebbe essere quello di lavorare nel mondo degli EELL affinché si individuino i percorsi che, coniugando appropriatezza, integrazione ed innovazione dei processi di presa in carico e assistenziali, con la necessaria capacità di prossimità che il sistema di welfare deve avere, consentano al sistema di operare al meglio nell'interesse esclusivo della popolazione in stato di bisogno.

Infine, vorremmo che si alzasse il livello di attenzione, censendo tutti gli episodi di cui si viene a conoscenza, verso quelli che Avviso Pubblico ha definito gli "amministratori sotto tiro", che in questo settore importantissimo della Pubblica Amministrazione, qual è quello sanitario, subiscono minacce ed intimidazioni. Infatti, nonostante i vari scandali, di cui ormai quasi quotidianamente abbiamo notizia, non dobbiamo mai dimenticarci delle tante donne e dei tanti uomini che, nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione, svolgono il loro compito con disciplina ed onore, per garantire il rispetto della legalità e la giustizia sociale.

Auguri di buon lavoro a tutti.

Andrea Campinoti
Presidente di Avviso Pubblico